

# Trasporti

## La ressa su bus, tram e metro i fondi stanziati già ad agosto ma gli enti locali non li usano

**IL FOCUS/2**

ROMA Nel primo lunedì di serrande abbassate dal nuovo Dpcm, a montare è la polemica sul trasporto pubblico. A vedere le foto di fiumi di persone accalcate sulle banchine delle metro di Roma come di Milano o Napoli ci si chiede infatti che senso abbiano le misure. A chiederselo sono i cittadini che, pur disposti a rinunciare alla cena fuori per sentirsi al sicuro, restano spaesati se poi per andare al lavoro devono viaggiare gomito a gomito con centinaia di pendolari stipati negli autobus. A chiederselo sono soprattutto gli imprenditori costretti a chiudere alle 18 o a non aprire affatto «Per ridurre la mobilità», come dichiarato ieri dal ministro Franceschini, salvo poi assistere a certe scene. Assembramenti per cui gli enti locali se la prendono con il ministero dei Trasporti, reo di non aver stanziato fondi a

sufficienza per rispettare il limite dell'80% della capienza.

**FONDI**

Eppure già oggi i soldi ci sarebbero. Ad esempio quelli aggiuntivi chiesti la scorsa settimana al Mit dal presidente della Lombardia Attilio Fontana, nel più classico degli scaricabarile, sono già a disposizione sin dal Dl di agosto. «Trecento milioni di euro» come ha ricordato perfino la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina che domenica, nonostante gli attacchi degli "amici" 5 stelle alla collega Paola

De Micheli, ha ricordato essere già stati destinati da Porta Pia proprio al potenziamento del trasporto pubblico locale. L'idea è semplice: gli enti di riferimento (Regioni o città metropolitane), a cui spetta la gestione del tpl, possono disporre dei fondi per utilizzare bus turistici sulle linee del trasporto pubblico meno frequentate in modo da poter destinare i mezzi delle aziende locali al potenziamento delle tratte di percorrenza più trafficate nell'ora di punta. Un modus operandi che, se applicato, avrebbe con ogni probabilità stemperato certe situazioni. Ebbene dal Mit però fanno sapere che ad oggi solo 120 di questi 200 milioni stanziati ad agosto sono stati utilizzati e che una delle Regioni che ne ha usati di meno per disporre i servizi aggiuntivi è proprio la Lombardia (80 autobus privati impiegati contro i 206 dell'Emilia Romagna ad esempio). Non solo, decreti alla mano, attualmente le risorse desti-

**ANCORA A DISPOSIZIONE  
DI REGIONI E CITTÀ  
120 DEI 300 MILIONI  
CONCESSI DAL MIT  
LA LOMBARDIA  
FANALINO DI CODA**



**GLI ASSEMBRAMENTI IN METROPOLITANA**

Ieri mattina la fermata San Giovanni della Metro di Roma si presentava in queste condizioni. La foto è diventata virale sui social



nate alle regioni per il tpl, aggiuntive rispetto al fondo ordinario, sono pari a 900 milioni di euro. La sensazione in pratica è che più che i fondi, a mancare sia stata la programmazione di chi avrebbe dovuto prepararsi alla riaperture di scuole e uffici. C'è chi non sembra averlo fatto come la Lombardia per mancanza di visione; chi invece si è insediato da poco e corre ai ripari, come la Toscana (il governatore Giani ieri ha predisposto 4 milioni di euro per l'iniziativa) e chi lo ha fatto da tempo come il Lazio, pur con delle criticità. Come sottolinea l'assessore alla mobilità Mauro Alessandri «già dall'apertura delle scuole, il 14 settembre, la Regione ha potenziato le reti Co-

tral con 500 corse in più al giorno» ed è al lavoro per risolvere i problemi sulle tratte critiche come la Roma-Viterbo. «Sulla situazione della Capitale però, chiedete a loro» dice, «a fine settembre abbiamo stanziato un milione di euro».

**CAPITALE**

Cifra che, fanno sapere dal Comune, verrà impiegata per bandire una gara Atac proprio per il potenziamento delle linee con bus privati. In attesa dei tempi tecnici però fa sapere l'assessore alla mobilità capitolino Pietro Calabrese, che la misura verrà già applicata «per i servizi integrativi dove la domanda è maggiore». Un'iniziativa in linea con le aspettative quindi, di cui

sua qualità a distanza, sono scritto però solo da Anief e dalla Cisl, che prevede l'obbligo di prestare attività didattica a distanza per i docenti in quarantena o in isolamento fiduciario in salute.

**Loirena Loiacono**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLO CISL E ANIEF FIRMANO IL NUOVO CONTRATTO DEI DOCENTI CON IL SÌ ALLE LEZIONI DURANTE L'ISOLAMENTO**

dall'assessorato rivendicano il primato, avendola attivata già a maggio scorso per rinforzare le linee S, quelle a supporto della metropolitana. Se però poi si chiede conto degli assembramenti visti ieri a Roma in metro e bus, la risposta dello staff è un'altra: «Sicuro non siano foto vecchie? Perché ci sono stati dei guasti sulla linea B, per questo la gente si è accalcata». Un incidente quindi, non la normalità che testimoniano gli utenti. D'altronde per l'amministratore unico dell'Atac Giovanni Mottura, la calca sui mezzi pubblici della Capitale è una questione di «percezione». «Ovviamente - ha detto pochi giorni fa - la percezione su un mezzo che ospita 80 persone invece delle 100 possibili è quella di essere molto vicini». Chissà che percezione avranno di questa dichiarazione i pendolari italiani.

**Francesco Malfetano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A ROMA IN ARRIVO UN NUOVO BANDO ATAC PERÒ PER L'AZIENDA LA CALCA È «UNA QUESTIONE DI PERCEZIONE»**